

Gli svizzeri “campioni” di uso del treno, in media 68 viaggi all’anno a persona

Pubblicato: Giovedì 21 Novembre 2024



Sessantotto volte l’anno: tanti sono i viaggi in treno che, in media, **ogni cittadino svizzero** effettua durante l’anno.

Grazie a questo dato – e al numero di km percorsi in media – **la Svizzera resta di gran lunga campionessa europea dei viaggi in treno**. Lo indica oggi il Servizio d’informazione per i trasporti pubblici svizzero (Litra), riferendosi ai dati del 2023.

L’anno scorso, gli svizzeri hanno **percorso a testa in media 2466 passeggeri-chilometro** (unità di misura della “produttività” dei treni) e **hanno utilizzato questo mezzo di trasporto 68 volte**. Nell’arco dell’intero anno, i passeggeri-chilometro sono aumentati del 13,2% e i viaggi dell’11,5%.

Gli svizzeri **utilizzano così la ferrovia oltre il 50% in più rispetto al paese che si colloca al secondo posto**, sia in termini di chilometri a persona che di frequenza.

Dopo la Svizzera i principali paesi “della ferrovia” sono l’Austria al secondo posto, la Francia al terzo, poi la Svezia, la Germania, i Paesi Bassi, la Danimarca e il Lussemburgo. Al contrario il treno è quasi inesistente in Grecia e viene utilizzato pochissimo in paesi come Croazia, Bulgaria, Estonia, Lituania e Romania.

Lo studio si basa sui dati in particolare di Eurostat che comprende i 25 Paesi dell’Ue con reti ferroviarie

(esclusi Malta e Cipro), oltre a Gran Bretagna, Norvegia e Svizzera.

Su scala mondiale, un altro studio aveva mostrato che il Giappone è l'unico Paese a rivaleggiare con la Svizzera in termini di popolarità dei viaggi in treno.

I punti di forza del treno in Svizzera

Un risultato che è merito dei **punti di forza del sistema svizzero: una rete molto capillare** – grazie a Ferrovie Federali e moltissime linee locali, come la Lugano-Ponte Tresa o la “Centovallina” nel Canton Ticino – **treni cadenziati** su tutte le linee, una **puntualità** che consente di sfruttare al meglio le **“corrispondenze”** nelle stazioni di cambio treno, **una politica tariffaria molto flessibile** per incentivare l'uso per ogni categoria di viaggiatore.



Nuovi tram-treno per la Ferrovia Lugano Ponte Tresa, destinata ad essere integrata nella futura rete tranviaria luganese

Da non dimenticare poi **l'estensione progressiva dei servizi transfrontalieri** con gli Stati vicini, come il TiLo tra Ticino e Lombardia (che **si punta a potenziare**) e il sistema tra Ginevra e l'area suburbana limitrofa che comprende Comuni francesi.

Frontalieri e turisti: i treni Tilo nel 2023 hanno trasportato 69mila persone ogni giorno

Infine: investimenti continui per potenziare la rete, come **l'introduzione del sistema Alptransit** per velocizzare i collegamenti tra Svizzera tedesca, Vallese, Ticino e la vicina Italia: infrastrutture usate dai treni veloci ma che hanno consentito anche di aumentare l'offerta locale (come **il collegamento Sottoceneri e Sopraceneri grazie al nuovo tunnel in Ticino**).

Sempre più passeggeri

È grazie a questi investimenti che il sistema convince sempre più i cittadini svizzeri: nell'arco dell'intero anno, **i passeggeri-chilometro sono aumentati del 13,2% e i viaggi dell'11,5%.**

E in cifre assolute, in Svizzera, il traffico ha superato l'anno scorso del 2,5% il record del 2019 (pre-Covid), con 22,3 miliardi di passeggeri-chilometro.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it